

Riferimenti storici

1880

Il 9 gennaio 1880, Fanny Jenisch (1801-1881), vedova di un senatore di Amburgo, fa testamento donando una grande somma di denaro alla Città di Vevey per la costruzione di un museo. Muore nel 1881 presso l'Hôtel des Trois Couronnes dove soggiornava durante le sue villeggiature a Vevey.

1893

Acquisito tramite sottoscrizione pubblica, quando il museo non era ancora costruito, Le Port d'Ouchy (1885), paesaggio dipinto da François Bocion (1828-1890), è il n° 1 dell'inventario.

1896

Firmato Gustave Courbet (1819-1877), il Ritratto di Max Buchon (1855 circa) è regalato da Édouard Baer-Monnet, precedente sindaco di Vevey e de la Tour-de-Peilz.

1897

Concepito dagli architetti Louis Maillard e Robert Convert e inaugurato il 10 mars 1897, il museo si caratterizza per il suo stile neoclassico. Una replica del fregio del Partenone di Atene adorna la sua facciata.

L'entrata del museo e il corridoio del primo piano sono decorati da colonne e statue che si rifanno all'Antichità. Il pavimento dell'atrio, il corridoio, le sale espositive del piano terra sono decorati da mosaici.

A vocazione enciclopedica, il museo conserva allo stesso tempo collezioni d'arte e di storia naturale (botanica, geologia, zoologia – tra cui la famosa giraffa impagliata), oltre agli oggetti antichi, delle collezioni storiche (il « Vieux-Vevey ») e delle medaglie. Vi sono anche presenti sale di corsi, laboratori e una biblioteca.

Primo conservatore del museo, Fritz-Édouard Huguenin-Lassauguette, maestro di disegno, acquarellista e illustratore, occupa questo posto per ventisette anni.

1914

Juliette Courbet, sorella dell'artista, dona il Coucher de soleil sur le Léman (1874) e La Terrasse de Bon-Port (1876).

1917-1918

Incaricato dalla Società delle Belle Arti di Vevey che si occupa della costituzione delle collezioni, Ernest Biéler (1863-1948) dipinge due affreschi monumentali all'entrata : l'Estate e i Raccolti e l'Autunno e il Vino. L'artista ha realizzato in particolar modo l'album-souvenir della Fête des Vignerons del 1905, e sarà l'autore delle decorazioni e costumi dell'edizione 1927.

1924

L'artista Henri Bercher è conservatore del Musée Jenisch fino al 1948



1949

Charles Sennwald, professore di disegno, succede a Henri Bercher.

1953

Le collezioni del Musée du Vieux-Vevey – nominato successivamente Museo storico di Vevey – si trasferiscono al castello.

1956

A partire dagli anni 1950, la sezione Arti e Lettere dell'Associazione degli interessi di Vevey propone delle mostre di rilievo. François Daulte, futuro direttore della Fondazione dell'Hermitage, organizza la mostra Renoir – record di frequentazione 40 000 visitatori – che verrà a scoprire un illustre vicino, Charlie Chaplin. Seguiranno altre importanti mostre, ad esempio Da Monet a Chagall (1958) e Da Cézanne a Picasso (1962).

1958

Henriette Bercher, figlia di Henri, restauratrice di quadri, diventa conservatrice del museo.

1963

Fernand Favre, pittore, professore di disegno e di Arti visive, gli succede.

1968

Il museo riceve l'eredità di René de Cérenville, che include 196 disegni dal XVI al XVIII secolo (tra cui Tiepolo, Carracci).

1982

Bernard Blatter, direttore dal 1982 al 2004, ripensa la politica dell'istituzione per farne un museo dedicato esclusivamente alle Belle Arti. Fa convergere numerosi fondi d'artisti a Vevey grazie all'intervento di fondazioni (Léolo Fiaux nel 1984, Wilhelm Gimmi nel 1991, Jacques Pajak nel 1995, ecc.).

1985

Le collezioni scientifiche (storia naturale) sono trasferite alle Gallerie del Rivage. Nasce la Fondazione degli Amici del Musée Jenisch Vevey; opera per lo splendore dell'istituzione: acquisizioni, proposte destinate ai bambini, azioni mirate all'accoglienza e al comfort dei visitatori, riprogettazione del giardino del museo.

1987-1989

L'edificio è interamente rinnovato ed è pienamente dedicato alle Belle Arti.

Ubicato all'interno del Musée Jenisch dal 1987 e aperto al pubblico l'11 aprile 1989, la Collezione cantonale di stampe riunisce tre collezioni pubbliche – la Collezione delle Stampe del Canton Vaud e quella della Città di Vevey, oltre ai Fondi delle stampe del professore Pierre Decker – e tre collezioni di due fondazioni e un'associazione - la Fondazione William Cuendet & Atelier di Saint-Prex, la Fondazione Pierre Aubert et l'Associazione del Museo Alexis Forel.

1989

Il museo accoglie la Fondazione Oskar Kokoschka istituita dalla vedova dell'artista, Olda, un anno prima. La collezione comprende l'insieme delle fasi artistiche dell'artista e conta più di 2 300 opere, dipinti, acquerelli, disegni, oltre alla quasi totalità delle opere litografiche.



1993

Nasce la Collezione d'arte Nestlé, in parte si trova al museo. Le acquisizioni sono decise dalla direzione in base alle proposte.

2004

La Biblioteca municipale si trasferisce a Quai Perdonnet, liberando il sottosuolo dell'edificio e permettendo di intravedere una redistribuzione degli spazi del museo diventato troppo piccolo rispetto alle collezioni che accoglie, sempre più numerose. Dominique Radrizzani dirige il Musée Jenisch dal 2004 al 2012 e orienta le mostre sul disegno.

2009-2012

A termine dei tre anni di chiusura per realizzare dei lavori di ingrandimento e modernizzazione, il Musée Jenisch Vevey apre nel mese di giugno 2012, interamente rinnovato dallo studio di architettura Bakker & Blanc.

2013

Julie Enckell Julliard, direttrice dal 2013 al 2018, posiziona il Musée Jenisch come museo per le opere su carta – disegni e stampe.

2014

Rudolf Schindler dona 632 disegni di Ferdinand Hodler (1953-1918) al museo. Il professore di disegno li aveva per la maggior parte ricevuti dalla vedova di Hodler, Berthe Hodler.

2015

Il museo riceve l'integralità del fondo dell'atelier di Stéphan Landry (1960-2009), ossia 1 300 disegni donati dalla famiglia. Vengono donati al museo anche 32 libretti dell'artista Jean Otth (1940-2013).

2016

Il museo riceve una donazione anonima di 18 dipinti, 151 disegni dal XVI secolo italiano al XX secolo, più di 100 disegni di Ferdinand Hodler, circa 170 stampe occidentali, e circa 2 700 disegni e stampe giapponesi e cinesi. Inoltre, 244 stampe di Picasso e 96 stampe francesi del XIX e XX secolo, appartenenti alla Werner Coninx Stiftung, a Zurigo, sono conservate e depositate al Musée Jenisch a lungo termine.

2017

Il Padiglione della stampa, spazio dedicato in permanenza alla presentazione delle più belle stampe che fanno parte delle collezioni federate dal Gabinetto cantonale delle stampe, inaugurato al primo piano del museo, propone tre mostre all'anno.

2018

Data dell'ultimo deposito, quello delle stampe della Fondazione Planque che comprende delle opere di Picasso.

2019

Nathalie Chaix prende la direzione del museo. La Fondazione degli Amici del Musée Jenisch dona la sua intera collezione al museo.